



RE PORT Strategie di recupero per il porto di Martinsicuro

Titolo: "Blue Line"

Relatore: Luigi Coccia

Correlatore: Alessandro Gabbianelli

Il progetto Blue Line nasce sul porto di Martinsicuro, come soluzione al problema dell'insabbiamento nell'aria di attraccaggio barche. Questo fenomeno è dovuto principalmente alle maree nel punto in cui sfocia il fiume Tronto, l'inefficienza delle barrire artificiali fa si che i detriti e rifiuti si depositino nel tratto di costa, rendendolo cosi impraticabile l'area sia ai pescatori che ai cittadini.

Sull'aria siamo interventi dapprima tramite un Workshop fotografico, effettuando cosi un sopralluogo che ci ha permesso di avere un confronto diretto con l'aria, e di conoscere direttamente le problematiche e le mancanze del luogo.

Successivamente ho analizzato e riportato queste questioni in degli elaborati, prestando particolare attenzione alla mancanza di connessioni con la città e alla forza del segno del fiume. Sono stati proprio questi spunti che, successivamente rielaborati, mi hanno portato ad individuare degli spunti di riflessione per un pre-progetto.

Partendo dalla mancanza di connessioni ho creato dei percorsi ciclopedonali che avevano la funzione di collegare il lungomare, il parco naturalistico della sentina e il vecchio porto storico. Il progetto poi si è sviluppato da se.. Notando che il punto di snodo era proprio il porto, ho cercato di far collimare l'antropico dei percorsi, al segno naturale del fiume e dell'area verde limitrofa. Il verde si inserisce in maniera organica nel progetto, come una naturale "avanzata" che lo spinge in riva al mare, mitigato dai percorsi che lo delimitano, una vera e propria piazza verde. Il problema del ripascimento del molo è stato risolto attraverso la creazione di un grande braccio, ridisegnato dai tre percorsi che incontrandosi e scontrandosi con il segno forte del fiume lo seguono e si intrecciano tra loro fino a smaterializzarsi tra le onde. Le linee piane dei percorsi poi diventano un volume, massiccio, quasi una barriera una muraglia aperta quasi esclusivamente sul lato interno del porto. Le varie esigenze sociali a cui quest'area doveva rispondere, ha portato ad inserire nel volume, quasi in maniera nascosta, delle strutture polifunzionali e flessibili. Spazi in grado di soddisfare le varie necessità, dalle cabine di rimessaggio delle attrezzature per la pesca, al mercato del pesce all'aperto, a aree espositivi, alle banchine per l'ancoraggio delle barche ecc. Blue line è un progetto che si propone di diventare un punto di riferimento per gli abitanti della zona, attraverso nuovi spazi capaci di interagire con la città, senza perdere il rapporto con la natura e in particolare modo quello con il Mare.

